



CITTÀ DI TREVISO

Comune di Treviso - Via Municipio, 16 – 31100 TREVISO - C.F. 80007310263 P.I. 00486490261
Centralino 0422 6581 telefax 0422 658201 email: postacertificata@cert.comune.treviso.it

Settore Ambiente – Piazza delle Istituzioni, 10 – Edificio D – Treviso

Treviso, 30 luglio 2018

Prot. n.

**Assessore alle Politiche Ambientali
Dott. Alessandro Manera**

Sig. Sindaco

Segretario Generale

Oggetto: Ristrutturazione ed ampliamento a uso commerciale - Alì SpA – Procedura VIA ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 152/2006 – art. 10 LR 4/2016. Conferenza di servizi decisoria.

Con riferimento al progetto di insediare un parco commerciale lungo la Noalese, in prossimità dell'aeroporto, si rappresentano le seguenti considerazioni ambientali, che si fondano sulla stima degli incrementi, rispetto alla situazione precedente, di produzione di rifiuti (solidi liquidi e gassosi) che possono contaminare le matrici ambientali (acqua, suolo e aria) e quindi incidere sulla salute umana.

Per quanto riguarda le prime due tipologie di rifiuti, cioè i solidi e i liquidi, i quantitativi in gioco sono i seguenti:

Rifiuti solidi per complessivi circa 346 t/anno (circa 1 t/giorno), così suddivisi:

Scarti/grassi di origine animali:	30 t/anno circa
Cartoni da imballaggio:	211 t/anno circa
Plastica/nylon da imballaggio:	10 t/anno circa
Vetro:	15 t/anno circa
Secco non riciclabile:	35 t/anno circa
Umido:	<u>45 t/anno circa</u>
tornano	346 t/anno circa

Questi rifiuti solidi saranno smaltiti in parte da Contarina SpA e in parte da ditte specializzate incaricate da Alì SpA.

Rifiuti liquidi: nel centro commerciale viene previsto l'impiego di circa 150 dipendenti, che, secondo il progettista, nel calcolo degli abitanti equivalenti incidono per un terzo e quindi per circa 50 abitanti equivalenti, divisi fra due edifici. Pertanto gli scarichi fognari dell'area sarebbero allacciabili al fosso tombinato posto sotto il marciapiede della Noalese (denominato "fognatura mista di tipo B"), previa semplice depurazione con fossa Imhoff e filtrazione.

Stante il contributo al carico organico che verrà apportato dal reparto alimentare del centro (pescheria, macelleria, gastronomia, ortofrutta, ecc.) si rappresenta l'opportunità,

Responsabile del procedimento: Ing. Paolo Pierobon

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Barbara Fiume

Per informazioni e comunicazioni: telefono 0422 658322 ,e-mail: ambiente@comune.treviso.it

Orario di apertura al pubblico: mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 18.00

COMUNE DI TREVISO
Protocollo Generale
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0108960/2018 del 31/07/2018
Firmatario: PAOLO PIEROBON

se non la necessità, di installare un piccolo impianto di depurazione prefabbricato (del tipo esemplificato in allegato).

Rifiuti gassosi. Gli estensori dello Studio di Impatto Ambientale incaricati da Alì SpA prevedono che la grande struttura di vendita possa attrarre circa 10-12.000 persone al giorno (corrispondenti a circa 10.000 auto/die).

Supposta un'area di influenza del diametro di circa 5 km, si avrà la seguente percorrenza media: 2,5 km (andata) + 2,5 km (ritorno) = 5 km/auto x 10.000 auto/giorno = 50.000 km/giorno. Presunto un consumo medio di circa 01 litro di carburante ogni 10 km, si totalizzano 5.000 litri carburante/giorno x 14,5 mc di aria per litro di carburante (rapporto stechiometrico) = 72.500 mc/giorno di rifiuti gassosi, prodotti dal traffico indotto nell'area in parola dalla grande struttura di vendita.

Da questo totale, estrapoliamo la quantità di CO₂, che ha un'influenza sui cambiamenti climatici: 50.000 km x 200 grammi/km/auto = 10 t/die di CO₂, pari a 3.600 t/anno.

Supposto che il nuovo traffico attratto nell'area sia solo il 30% del totale stimato (10.000 auto), l'incremento della CO₂ nell'area di influenza sarà il 30% di 3.600 t, pari a 1.080 t/anno, alle quali va sommata la CO₂ prodotta dagli edifici, stimata dai tecnici Alì in 687 t/anno per un totale complessivo di circa 1.800 t/anno di CO₂

Per assorbire questa quantità di CO₂ con alberi, come proposto da alcuni, e posto che, come da letteratura, un albero possa assorbire circa 20 kg/anno di CO₂, (in ambito urbano a seconda della specie, a rapido o lento accrescimento e con vitalità più o meno prolungata nel tempo, il sequestro di CO₂ può variare da 5 a 60 kg/anno) dovrebbero essere piantumati: 1.800 t/anno:20 kg/albero \approx 90.000 alberi, che occupano un'area di circa 9 kmq (diametro = 10 m, area = ca 100 mq/cad x 90.000 alberi = ca 9 kmq, cioè un quadrato di 3 km di lato).

Quindi, l'obiettivo di compensare la CO₂ con alberi, potrà essere realisticamente raggiunto solo molto parzialmente, cercando di far aderire volontariamente la ditta a mettere a dimora alberi in aree di proprietà comunale (per es. bosco del respiro 2 in via Paludetti circa 3600 piante, in via Selvatico circa 4000 piante).

Pertanto la compensazione della CO₂ prodotta dal nuovo traffico indotto (pur calcolato al 30%) e dagli edifici della grande struttura di vendita, dovrà essere ottenuta con la riduzione al minimo dei consumi di energia prodotta da fonti fossili, tramite la massimizzazione del risparmio energetico dei fabbricati, ma anche con la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili o, per lo meno, con l'acquisto di energia verde certificata, per far fronte ai fabbisogni.

Tuttavia, quand'anche si riuscisse a compensare e mitigare la maggior produzione di inquinanti legati al nuovo centro commerciale, rimarrebbe sicuramente aggravato il problema della congestione della viabilità in via Noalese, posto che il 50-60% del nuovo traffico verrà da Treviso, attraversando il quartiere di S. Giuseppe, che già ora è in una situazione critica e paradossale.

Infatti i piccoli interventi infrastrutturali proposti davanti all'Alì (la piccola rotonda e l'aumento del numero di corsie in un breve tratto di qualche decina di metri) sono funzionali solo all'accesso/uscita dal centro commerciale, ma non contribuiscono in alcun modo a decongestionare la viabilità della Noalese e del quartiere di S. Giuseppe, già critica attualmente e destinata inevitabilmente ad aggravarsi e a peggiorare a causa del potenziale attrattivo della futura attività commerciale, con alta probabilità di incremento delle code e rallentamenti e, conseguentemente, aumento dei tempi di percorrenza, dei consumi di carburanti e in definitiva dello smog (Treviso supera di 80-100 volte/anno i limiti di qualità dell'aria per il PM10 e deve rientrare nei limiti con azioni mirate).

A suo tempo era stata trovata una soluzione, progettando una strada di scorrimento più a nord nell'ambito del progetto generale dell'area Treviso Servizi (importo complessivo di circa 45 miliardi di lire), solo parzialmente realizzato (primo stralcio collaudato nel 2000) e poi inspiegabilmente abbandonato. Inoltre tale collegamento è stato tolto dagli strumenti di pianificazione urbanistica, prevedendo nel PI il collegamento di Viale della Repubblica con la tangenziale sud tramite il recupero di tratti viabilistici esistenti, che a nostro parere non hanno dimensioni e caratteristiche adeguate al bisogno.



CITTÀ DI TREVISO

Comune di Treviso - Via Municipio, 16 – 31100 TREVISO - C.F. 80007310263 P.I. 00486490261
Centralino 0422 6581 telefax 0422 658201 email: postacertificata@cert.comune.treviso.it

Quindi, ad oggi, la soluzione del problema è completare quel collegamento (pena tra l'altro il possibile danno erariale, cfr. nota 68362/2018), unitamente alle altre opere fondamentali sotto elencate:

- collegamento Stiore-tangenziale;
- realizzazione del IV lotto tangenziale;
- realizzazione di un sovrappasso per consentire l'attraversamento pedonale della Noalese (eliminando il passaggio pedonale a raso semaforizzato);
- regolamentazione dell'immissione/uscita da via Bernardi e eliminazione del passaggio a livello in via Castellana, per fluidificare il traffico nell'ambito del quartiere di S. Giuseppe;
- costruzione collegamento aeroporto-stazione centrale con people mover.

Si ritiene infine, per ragioni di salute e sicurezza nei luoghi, che anche nel parcheggio interno del supermercato sia necessario tenere separati i percorsi pedonali da quelli destinati alle autovetture (come da schema allegato).

In conclusione, per quanto riguarda l'impatto ambientale della grande struttura di vendita, appare opportuno riuscire ad ottenere un Piano di riduzione delle emissioni di gas serra (Cfr estratto dal progetto Carbomark).

Cordiali saluti

**Il Dirigente del Settore Ambiente
Ing. Paolo Pierobon**

Documento firmato digitalmente ai
sensi della normativa vigente

Ambiente condivisa → 29-VIA → Ali → Ali_parere VIA_ULTIMO_BIS_Pierobon_lug2018